Estate Rover 2024 Roma 1-12

Il nostro campo è iniziato a Pordenone dove abbiamo visitato il borgo e fatto attività con la caritas. Passando per Gorizia siamo quindi arrivati alla nostra base a Globoko, vicino Bled, in cui abbiamo fatto fuochi, cene con altri gruppi scout, hike nelle bellissime montagne slovene e pure rafting nel fiume vicino al campo! Siamo andati in giornata due volte a visitare Lubiana e fare servizio con i migranti, questa volta nel sistema d’accoglienza sloveno di cui abbiamo scoperto il funzionamento e le differenze da quello italiano.

È stato un campo molto formativo dove abbiamo potuto visitare dei luoghi bellissimi (tranne una cascata che, una volta arrivati lì, non c'era) e avvicinarci al tema dell’immigrazione, che ci sta molto a cuore, parlando sia con i migranti che con i volontari.

A Pordenone ci siamo messi in contatto con alcune associazioni di volontariato che si occupano di ospitare migranti fornendo loro strutture e servizi fondamentali, ma che permettono anche di vivere in un ambiente sociale in contatto con altre persone, condizione che per stessa testimonianza dei migranti in molti casi non è loro garantita normalmente.

Ci siamo divisi in due gruppi per lavorare parallelamente in strutture diverse: nel nostro servizio ci siamo occupati principalmente di aiutare i volontari delle associazioni pulendo, sistemando e ristrutturando gli spazi. La prima struttura era "la locanda", una struttura che apriva la sera e chiudeva la mattina adibita ad ospitare per la notte questi migranti; la seconda era "l'emporio", una sorta di minimarket dove venivano dati cibo prossimo alla scadenza e altri beni che sarebbe altrimenti sprecati a coloro a cui servivano. I due gruppi hanno avuto la possibilità di visitare la locanda in due sere diverse per interagire in prima persona con le persone accolte in un importante momento di scambio e di presa di consapevolezza dei risultati del nostro servizio, oltre ad un contatto diretto con coloro per cui fondamentalmente stavamo facendo servizio.

La casa "Madonna Pellegrina" era un edificio della caritas in cui risiedeva anche "nuovi vicini" il ramo creato per venire incontro ai migranti della suddetta che, dopo esser cresciuto, si era staccato e lavorava in autonomia. Lì abbiamo fatto due incontri di formazione in cui le associazioni ci hanno spiegato come operano con i migranti e qual è il loro ruolo all’interno dei vari programmi dello stato per l’accoglienza e lintegrazione.

Inoltre abbiamo avuto modo di incontrare dei ragazzi che fanno parte del programma, che ci hanno raccontato la loro esperienza e con una chiacchierata abbiamo avuto modo di condividere con loro varie storie ed opinioni.

Questo incontro è stato molto bello per noi perché ci siamo resi conto di quanto sia effettivamente utile ciò che fanno le associazioni con cui abbiamo collaborato e dell’esperienza dei ragazzi all’interno del progetto.

Abbiamo avuto modo di incontrarli anche in un’altra occasione, la festa finale che abbiamo organizzato: uno degli ultimi giorni a Pordenone abbiamo organizzato una festa per le persone che stavano nella struttura “Casa MADONNA PELLEGRINA”, abbiamo preparato una merenda e quando sono arrivati tutti ci siamo messi a fare vari giochi e attività con loro tutti insieme.

Durante il campo a Lubiana le nostre compagnie hanno deciso di partecipare alla formazione offerta da una associazione che si occupa di assistenza legale ai migranti.

Ci siamo incontrati davanti la loro sede, tra le strade di Metelkova, quartiere molto pittoresco, per poi dirigerci nella piazza del museo etnografico sloveno. Qui la responsabile con cui ci siamo incontrati ci ha parlato del lavoro della sua associazione, per poi confrontare i diversi piani di gestione immigrazione presenti in Italia e Slovenia.

Nel pomeriggio siamo stati accolti dalla Filantropia di Lubiana, centro diurno per migranti. Qui abbiamo passato il pomeriggio in compagnia delle persone che usufruiscono dei loro servizi. L'esperienza è stata molto bella e importante per noi, in quanto ci ha dato la possibilità di confrontarci con realtà diverse, superando anche le barriere linguistiche.

Abbiamo poi partecipato ad un workshop dedicato alla sensibilizzazione rispetto alle problematiche ambientali del paese. Ma non finiva lì: il workshop consisteva nel leggere a coppie profili di persone-campione che descrivevano problematiche di diverso tipo sotto il loro personale punto di vista (la coppia di anziani, la sindaca, il turista spericolato etc.) e di provare a risolvere le problematiche riscontrate con delle proposte; ma le risposte date a quanto pare verranno revisionate e, in caso, proposte al governo sloveno!

Un altro giorno ci siamo dedicati al servizio ambientale insieme alle organizzazioni che si occupavano di mantenere la flora intorno al lago di bled. Abbiamo passato la prima metà della mattinata a sradicare piante invasive da una delle discese vicino la riva del lago (quelle radici non finivano mai, a quanto pare erano tutte collegate sotto terra…). Nella seconda parte invece ci hanno portato in un giardino pubblico vicino molto bello per spezzare dalle radici altre piante invasive rampicanti in un piccolo spazio dove crescevano le rose (ahia). Oltre ad essere stato un lavoro abbastanza faticoso ma divertente, con tanti scivoloni sulla discesetta e qualche piccolo graffio di troppo, e soprattutto gli esperti che ci stavano aiutando nel mentre sono stati molto gentili e ci hanno persino portato una piccola merenda.

A Lubiana abbiamo avuto inoltre l'opportunità di fare servizio con la croce rossa del luogo nell'ambito delle migrazioni e dell'accoglienza.

Abbiamo aiutato l'associazione nell'organizzazione di un pomeriggio di festa al park Tivoli.

Dopo un breve momento di formazione in cui ci sono stati spiegati i vari ambiti in cui opera la croce rossa slovena ed in particolare il funzionamento e l'organizzazione dell'ambito delle migrazioni, abbiamo avuto la possibilità di trascorrere l'intero pomeriggio con i rifugiati beneficiari del servizio.

Il pomeriggio è trascorso tra giochi sportivi, partite di carte, discorsi, scambi di opinioni e racconti e ci siamo presto resi conto che il nostro servizio è stato in realtà uno scambio che ci ha posto immediatamente sullo stesso piano permettendoci di arricchire le nostre conoscenze e di vedere ciò che ci circonda da altri punti di vista.